



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

OSSERVATORIO DELLA RICERCA VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDI' 22 GIUGNO 2020

Il giorno 22 giugno 2020, alle ore 10, si riunisce telematicamente, tramite piattaforma Microsoft Teams, l'Osservatorio della Ricerca (da qui in poi Osservatorio).

Presiede la seduta:
prof. Marcello D'Agostino

Partecipano alla seduta i seguenti componenti del Comitato:

	P.	A.G.
Prof. Marcello D'Agostino	X	
Prof. Claudio Agostino Ardagna	X	
Prof.ssa Stefania Bariatti	X	
Prof. Paolo Ciana	X	
Prof. Luigi Guzzo	X	
Prof.ssa Flora Peyvandi	X	
Dott. Angelo Casertano	X	
Dott.ssa Paola Galimberti		X

Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio la prof.ssa Maria Pia Abbraccio Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 4 maggio 2020**
- 3. Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: "Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo" – prof. Luca Maria Sconfienza**
- 4. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: "L'immaginario spaziale fra letteratura e geografia – geolitterae" – prof.ssa Nicoletta Brazzelli**
- 5. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: "Aldo Ravelli Center for Neurotechnology and Brain Therapeutics" – prof. Alberto Priori**
- 6. Approvazione della Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca**
- 7. Programmazione delle attività**
- 8. Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni

1.1 Modifiche la Regolamento

Il Presidente informa i colleghi che le modifiche al regolamento dell'Osservatorio sono state approvate nella Commissione Regolamenti del 16 giugno 2020 e verranno portate all'attenzione del Senato Accademico nella seduta prevista per il 14 luglio 2020.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

1.2 Considerazione su attivazioni e i rinnovi dei Centri di Ricerca Coordinati

L'Osservatorio, riprendendo la discussione svolta nella seduta del 4 maggio 2020, ribadisce la necessità di un confronto per definire meglio le linee strategiche dell'Ateneo in tema di Centri di Ricerca. La domanda che i presenti si sono posti è se sia più conveniente che l'Ateneo si presenti all'esterno con molti Centri su argomenti specifici oppure con Centri, necessariamente più allargati e generici, che potrebbero includere diverse sezioni su tematiche connesse. Inoltre se da un lato è chiara la spinta a costituire Centri di alto profilo scientifico per accrescere la visibilità della ricerca svolta in Ateneo, dall'altro occorre definire un limite ad una proliferazione, che finirebbe per vanificare questo scopo.

A questo proposito il Presidente proporrà un incontro su questi temi con il Rettore, il Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca e con il responsabile della Direzione Servizi per la Ricerca, anche per una verifica del trend di crescita di questi anni ed una proiezione di crescita per il futuro. Dopo questo confronto l'Osservatorio si propone la stesura di nuove Linee Guida che illustreranno criteri più stringenti per la costituzione e i rinnovi dei Centri.

In attesa di queste Linee Guida, l'Osservatorio propone di non attivare né rinnovare Centri di Ricerca Coordinati in vista di una riflessione più ampia sul ruolo dei Centri per l'Ateneo e di una profonda revisione dei criteri per la loro costituzione e il loro rinnovo.

Pertanto, fino alla conclusione di questa riflessione l'Osservatorio proporrà al Rettore che non vengano attivati Centri, fatta eccezione per i Centri che sono già stati presentati in Osservatorio e stanno rivedendo la documentazione secondo i rilievi che sono stati sollevati nella seduta in cui sono stati discussi e cioè:

- Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo” presentato dalla prof.ssa Paola Muti nella seduta del 27 marzo 2020
- Centro di Ricerca Coordinato: “Salute, Uomo, Animale, Ambiente: One Health” presentato dal prof. Luigi Bonizzi nella seduta del 27 marzo 2020

D'altro canto, invece, si propone che i Centri già attivati che dovessero presentare domanda di rinnovo prima della pubblicazione delle nuove Linee Guida si intendano prorogati fino a che non si sia conclusa la discussione sui nuovi criteri di valutazione. Si propone dunque che la richiesta di rinnovo di tali Centri debba essere ripresentata dopo la pubblicazione delle nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi dei Centri.

2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 4 maggio 2020

L'Osservatorio approva il verbale della seduta del giorno 4 maggio 2020, preventivamente circolato fra tutti i membri tramite e-mail.

3. Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: “Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo” – prof. Luca Maria Sconfienza

Il Presidente illustra la documentazione disponibile relativa al “Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo”, già discusso dall'Osservatorio nelle sedute del 27 marzo e 4 maggio 2020. Dopo attenta discussione, si ritiene che le motivazioni alla base della richiesta siano meritevoli sia dal



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

punto di vista scientifico che clinico, così come sia di alto profilo scientifico la composizione del gruppo di ricerca in grado di ricoprire diversi aspetti multidisciplinari. Tuttavia, viste anche le riflessioni del punto 1.2, non si ritiene che la richiesta soddisfi i criteri per poter dare approvazione alla costituzione di un Centro di Ricerca Coordinato. Dalla richiesta, risulta infatti evidente che lo scopo sia quello di costituire un gruppo di lavoro per la preparazione di un consensus paper sul trattamento della patologia tiroidea e del collo: a parere dell'Osservatorio tale scopo non rappresenta una motivazione sufficiente a giustificare la creazione di un Centro di Ricerca Coordinato.

Alla luce di quanto predetto si suggerisce di attendere la presentazione delle nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi del Centri prima di ripresentare la richiesta di attivazione del “Centro di Ricerca Coordinato sulla diagnostica e trattamento mini-invasivo della patologia tiroidea e del collo” adeguatamente rivista alla luce dei nuovi criteri.

4. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “L’immaginario spaziale fra letteratura e geografia – geolitterae” – prof.ssa Nicoletta Brazzelli

Viste le considerazioni del punto 1.2, il rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “L’immaginario spaziale fra letteratura e geografia – geolitterae” si intende prorogato.

La richiesta di rinnovo andrà tuttavia ripresentata dopo la presentazione delle nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi del Centri.

5. Richiesta di rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Aldo Ravelli Center for Neurotechnology and Brain Therapeutics” – prof. Alberto Priori

Viste le considerazioni del punto 1.2, il rinnovo del Centro di Ricerca Coordinato: “Aldo Ravelli Center for Neurotechnology and Brain Therapeutics” si intende prorogato.

La richiesta di rinnovo andrà tuttavia ripresentata dopo la presentazione delle nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi del Centri.

6. Approvazione Relazione annuale dell’Osservatorio per la Ricerca

Il Presidente illustra ai presenti la bozza della Relazione annuale dell’Osservatorio per la Ricerca (allegato 1) invitando i colleghi ad aprire la discussione. Ricorda che per stilarela si è basato sulla verbalizzazione delle sedute, ma invita i colleghi ad integrare o correggere ove necessario. A questo punto propone di passare alla discussione del punto 7, parte integrante della Relazione.

7. Programmazione delle attività

Il Presidente elenca ai colleghi alcune attività relative alla programmazione delle future attività dell’Osservatorio. Tenendo conto che la relazione si riferisce all’anno 2019, alcune attività sono state già svolte.

A questo punto il Presidente invita i colleghi ad aprire la discussione integrando la lista delle attività elencate nell’ultimo paragrafo dell’allegato 1.

Qui di seguito le proposte emerse in seduta da inserire tra le future attività dell’Osservatorio:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- pubblicazione di nuove Linee Guida per l'attivazione e il rinnovo dei Centri di Ricerca Coordinati
 - analisi della produzione scientifica relativa all'emergenza COVID-19
- Il Presidente accoglie i suggerimenti ed invita i presenti a farne eventualmente pervenire altri per l'integrazione del paragrafo "Pianificazione delle attività" all'interno della Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca. La versione definitiva verrà approvata nella prossima seduta.

Essendo esauriti gli argomenti in ordine del giorno e non essendoci varie da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 3 pagine n. 1 allegati.

La seduta è tolta alle ore 12.00.

Il Presidente

Prof. Marcello D'Agostino



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**

ALLEGATO 1

Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca

Osservatorio della Ricerca

Relazione annuale 2019

Indice

1	Premessa	2
2	Attivazioni e rinnovi CRC	4
2.1	Descrizione sintetica attività svolta	4
2.2	Nuovi CRC attivati	4
2.3	CRC rinnovati	5
2.4	Revisione linee guida e modulistica	5
2.5	Osservazioni e suggerimenti	6
3	Verifica valutazione dipartimentale RTDA	6
3.1	Descrizione sintetica dell'attività svolta	6
3.2	Osservazioni e suggerimenti	7
4	Bando SEED	7
4.1	Descrizione sintetica dell'attività svolta	7
4.2	Osservazioni e suggerimenti	7
5	Altre attività	8
5.1	Osservazioni sulla RAR	8
5.2	Review dei criteri di valutazione della ricerca in UNIMI	8
6	Pianificazione attività 2020	9

1 Premessa

L'Osservatorio della Ricerca (OR) è attivo in Ateneo dall'ottobre 2014. È composto da esperti scientifici, appartenenti a diversi settori scientifici disciplinari, da amministrativi e tecnici e viene rinnovato nella sua composizione ogni triennio accademico. Come stabilito dall'articolo 11, commi 2-5 del regolamento generale di ateneo, all'Osservatorio spetta il compito di affiancare gli Organi di governo dell'Ateneo nella rilevazione e nel monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati, nell'ottica del mantenimento e miglioramento continuo di riconosciuti livelli di qualità. A tal fine l'Osservatorio si avvale dell'Archivio Istituzionale della Ricerca e dei diversi database esterni contenenti informazioni riferite anche all'Ateneo, al fine di proporre e aggiornare, riferendosi a modelli utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali, metodologie di misurazione della qualità dei prodotti della ricerca del personale strutturato e non strutturato operante presso le articolazioni funzionali dell'Ateneo nonché delle stesse articolazioni.

Le metodologie messe a punto dall'Osservatorio, coerenti con le caratteristiche specifiche di ciascuna area scientifica presente nell'Università e tali da consentire, per quanto possibile, il confronto tra le diverse aree interne all'Ateneo e la comparabilità con le corrispondenti aree esterne, sono sottoposte all'approvazione degli Organi di governo. In relazione ad esse, l'Osservatorio verifica la posizione dell'Ateneo ed elabora proposte volte a migliorarne la performance. È inoltre compito dell'Osservatorio garantire la divulgazione dei risultati della sua attività nel rispetto del principio della massima trasparenza.

Le analisi condotte dall'Osservatorio e la documentazione da esso prodotta offrono ai competenti Organi elementi conoscitivi per orientare la definizione delle politiche di assegnazione delle risorse per la ricerca scientifica e per l'individuazione di strategie di sviluppo della ricerca dell'Ateneo. I risultati delle analisi dell'Osservatorio sono altresì messi a disposizione del Nucleo di valutazione a supporto delle attività di propria competenza. Il Nucleo stesso può chiedere all'Osservatorio specifiche indagini o lo sviluppo di determinate metodologie di analisi oltre a condividere, se pertinenti, le informazioni elaborate al proprio interno.

L'Osservatorio è composto da sei esperti appartenenti ai raggruppamenti dell'European Research Council, di cui due appartenenti al settore Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences, due al settore Life Sciences, due al settore Social Sciences and Humanities. Gli esperti scientifici sono individuati tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo in possesso di un elevato profilo scientifico e con esperienza di valutazione della ricerca, che non siano componenti del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, del Nucleo di valutazione di Ateneo, né Direttori di Dipartimento o di Centro di ricerca, né Coordinatori di dottorato di ricerca o Direttori di Scuola di dottorato. Essi sono designati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere obbligatorio del Senato accademico e sono nominati con decreto del Rettore; il loro mandato ha durata

triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il curriculum degli esperti scientifici è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo. La composizione dell'Osservatorio è integrata da amministrativi e tecnici con competenze nel campo di attività dell'Osservatorio, e più in generale nelle procedure connesse alla rilevazione delle attività e dei risultati della ricerca, in numero di tre, nominati dal Rettore, sentito il Direttore generale. Il Rettore, all'atto della costituzione dell'Osservatorio, nomina tra gli esperti scientifici un Presidente. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa di diritto il Prorettore delegato al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Le modalità del funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate da un apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

L'attuale composizione dell'osservatorio è la seguente:

Presidente: Marcello D'Agostino, professore ordinario di Logica e Filosofia della scienza (M-FIL/02).

Esperti scientifici:

Settore Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences:

- Luigi Guzzo, professore ordinario di Astronomia e astrofisica (FIS/05)
- Claudio Agostino Ardagna, professore associato di Informatica (INF/01)

Settore Life Sciences:

- Flora Payvandi, professore ordinario di Medicina interna (MED/09)
- Paolo Ciana, professore associato di Farmacologia (BIO/14)

Settore Social Sciences and Humanities:

- Stefania Bariatti, professore ordinario di Diritto internazionale (IUS/13)
- Marcello D'Agostino, professore ordinario di Logica e Filosofia (FIL/02)

Personale amministrativo e tecnico:

- Angelo Casertano, dirigente della Direzione Servizi per la Ricerca
- Paola Galimberti, capo ufficio Pianificazione organizzativa e valutazione, Responsabile dell'Archivio istituzionale della ricerca.

Nell'attuale composizione l'OR si è insediato nella seduta del 9 Aprile 2019. Le sedute successive si sono svolte con il seguente calendario:

1. 29/05/2019
2. 26/06/2019

3. 17/06/2019
4. 8/10/2019
5. 10/12/2019

2 Attivazioni e rinnovi CRC

2.1 Descrizione sintetica attività svolta

Uno dei compiti istituzionali previsti dall'attuale regolamento dell'OR riguarda l'approvazione dei progetti di costituzione di Centri di Ricerca e la relativa valutazione periodica triennale ai fini del rinnovo. Si tratta di un'attività molto impegnativa che assorbe una notevole quantità di risorse anche amministrative. Nel periodo maggio-dicembre 2019, l'OR ha esaminato e valutato la documentazione relativa all'attivazione di 12 nuovi CRC e al rinnovo di altri 12.

2.2 Nuovi CRC attivati

1. "Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità (CSRO)", Prof. Enzo Nisoli
2. "Centro di Ricerca Coordinata per gli Studi di Politica Estera e Opinione Pubblica", prof. ssa Giulia Lami
3. "Research Centre on European and Transnational dispute settlement", prof. Albert Henke
4. "Innovation for Well-Being and Environment", prof. Lorenza Violini
5. "Centro di salute ambientale (Center for Environmental Health)", dott.ssa Valentina Bollati
6. "Centro per lo studio delle polizie e del controllo del territorio (CEPOC)", prof. Stefano Levati
7. "Centro Ibn Battuta", prof.ssa Elisa Ada Giunchi
8. "Centro AltreScene. Milano e il teatro internazionale", prof. Marco Castellari
9. "Centro di Ricerca in Reumatologia Traslazionale: dal bambino all'anziano", prof. Rolando Cima
10. "Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Diritto delle Pubbliche Amministrazioni (CERIDAP)", prof.ssa Diana Urania Galetta
11. "Centro per lo studio dei meccanismi molecolari alla base delle patologie neuro-psico-geriatriche", prof. Elio Angelo Scarpini
12. "Migrazioni e Diritti umani", prof.ssa Maria Elisa D'Amico

2.3 CRC rinnovati

1. “Centro Studi Pergolesi”, prof. Claudio Toscani
2. “Sostenibilità e Human Security: Agende di Cooperazione e governance”, prof.ssa Cristiana Fiamingo
3. “Centro per lo Studio delle Malattie Dismetaboliche e delle Iperlipemie - Enrica Grossi Paoletti”, prof.ssa Laura Calabresi
4. “Centro Dino Ferrari per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Neuro-muscolari e Neurodegenerative”, prof. Nereo Bresolin
5. “Romanticismo e Romanticismi”, prof. Costazza Alessandro
6. “Centro di Ricerca Coordinato Interdisciplinare di Polimeri e Materiali Polimerici (LaMPo)”, prof. Francesco Demartin
7. “Sostenibilità e Human Security: Agende di Cooperazione e governance”, prof.ssa Cristiana Fiamingo
8. “Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate”, dott. Luca Ciabbarri
9. “Progetto Tarquinia”, prof.ssa Giovanna Bagnasco
10. “EpiSoMI - Epidemiologia e Sorveglianza Molecolare delle Infezioni”, prof.ssa Elisabetta Tanzi
11. “CHAIN. Criminal Hero: Archives of the In-between Narratives”, prof.ssa Nicoletta Vallorani
12. “Staminali Mesenchimali per le Terapie Cellulari (StaMeTeC)”, prof.ssa Francesca Paino

2.4 Revisione linee guida e modulistica

Nella seduta del 29 maggio 2019 è stata avviata una riflessione sull’opportunità di una revisione delle linee guida per l’attivazione/rinnovo dei CRC e della relativa modulistica. In particolare viene rilevata la necessità di precisare meglio le aspettative dell’Ateneo sui CRC, le caratteristiche che questi ultimi debbano avere per soddisfare tali aspettative e il formato della documentazione da presentare per l’attivazione/rinnovo. Si osserva inoltre che:

- gli obiettivi dovrebbero essere commisurati al numero di ricercatori coinvolti nel CRC e all’ampiezza del tema di ricerca affrontato;
- per quanto riguarda le pubblicazioni previste, non è né necessario né sufficiente quantificare il numero di articoli o libri che i membri del CRC si propongono di pubblicare nell’arco di tre anni; dovrà invece essere fornita una previsione sui temi principali che tali pubblicazioni affronteranno

e sulla tipologia delle pubblicazioni secondo le classificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale; all'atto della richiesta di rinnovo del CRC, l'OR valuterà se le pubblicazioni prodotte saranno adeguate per qualità scientifica agli obiettivi formulati all'atto di attivazione; l'aspetto quantitativo verrà valutato subordinatamente a quello qualitativo;

- considerazione analoghe valgono per la pianificazione di convegni e workshop, nonché per la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali; non sono accettabili formulazioni generiche, ma è richiesta una pianificazione, almeno provvisoria, delle attività, delle tematiche da affrontare, delle partnership nazionali e internazionali; non è dunque necessario quantificare il numero (peraltro imponderabile) di progetti per i quali si ritiene di potere attrarre finanziamenti nel triennio, ma è indispensabile sapere all'atto dell'attivazione su quali linee di ricerca e con quali collaborazioni il CRC intenda presentare progetti; all'atto della richiesta di rinnovo, l'OR valuterà l'attività svolta dal CRC sul versante dell'attrazione di fondi di ricerca esterni, e la qualità dei progetti anche se non finanziati.

Parallelamente, l'OR ha proceduto a una revisione delle linee guida (allegato 1) e dei form proposti per l'attivazione/rinnovo dei CRC in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e i relativi metodi di verifica (allegati 2 e 3). Infine ha fissato, come requisito per l'attivazione di un CRC, che il coordinatore venga invitato in audizione per esporre le motivazioni della proposta e rispondere alle domande dei membri dell'OR. La procedura di revisione delle linee guida e della modulistica si è conclusa nella seduta dell'8 ottobre 2019.

Contestualmente alla revisione della procedura di attivazione/rinnovo dei CRC, l'OR ha ritenuto che la regolamentazione e la valutazione dei laboratori venga interamente delegata ai dipartimenti.

2.5 Osservazioni e suggerimenti

Nel corso delle ultime sedute l'OR ha rilevato la necessità di avviare una riflessione insieme alla governance dell'Ateneo sull'opportunità di limitare la proliferazione e la frammentazione dei CRC. È stato messo in evidenza il rischio che un'eccessiva dispersione in microcentri eccessivamente specializzati e in alcuni casi auto-referenziali finisca per vanificare gli obiettivi strategici di aumentare la visibilità internazionale della ricerca svolta in Ateneo e migliorare la capacità di attrarre finanziamenti.

3 Verifica valutazione dipartimentale RTDA

3.1 Descrizione sintetica dell'attività svolta

Un altro dei compiti assegnati all'OR riguarda la verifica delle valutazioni degli RTDA effettuate dai dipartimenti. Questo compito è stato svolto nella seduta

dell'ottobre 2019. Nello specifico è compito dell'OR verificare la congruenza dei verbali dei Dipartimenti ai criteri stabiliti ed effettuare un monitoraggio dei risultati evidenziando eventuali deviazioni dalle linee guida a garanzia degli RTD. Ciascun membro dell'OR ha esaminato la documentazione in base alle proprie specifiche competenze (si veda allegato 4). In tre casi su sono state richieste verifiche e approfondimenti.

3.2 Osservazioni e suggerimenti

A giudizio dell'OR l'uso delle lettere di referenza, ancorchè condiviso, non è di semplicissima gestione: infatti non risulta automatico assegnare un punteggio in riferimento al contenuto delle lettere di referenza. L'OR ritiene che sarebbe preferibile tenere conto delle lettere di referenza per formulare a partire da esse e dagli altri criteri di valutazione a disposizione giudizi qualitativi, invece di limitarsi ad assegnare “punteggi” secondo una prassi tanto diffusa quanto ingannevole nella sua pretesa di oggettività e precisione.

4 Bando SEED

4.1 Descrizione sintetica dell'attività svolta

Una parte molto significativa delle attività dei membri dell'OR è stata dedicata alla gestione della valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando Straordinario per Progetti Interdipartimentali (SEED 2019). I membri accademici del SEED e il Dirigente della Direzione Servizi per la Ricerca sono infatti stati coinvolti nel Comitato dei Garanti, presieduto dal Presidente stesso dell'OR. Il Comitato ha coordinato la complessa fase di valutazione dei progetti che si è conclusa all'inizio del 2020, con il compito di individuare i reviewers dei progetti e definire i criteri per l'individuazione dei conflitti di interesse e per la formazione di una graduatoria dei progetti finanziabili. Il resoconto di tali attività è contenuto nei verbali delle sedute del Comitato dei Garanti.

4.2 Osservazioni e suggerimenti

I membri dell'OR hanno valutato positivamente le motivazioni del bando e risultati del processo di valutazione. Dato il carattere sperimentale di questa iniziativa e il notevole investimento di risorse da parte dell'Ateneo, si ritiene utile segnalare il principale aspetto critico che è stato riscontrato, relativo alla decisione di affidare la valutazione a reviewers interne ad UNIMI. Pur comprendendo le motivazioni di questa decisione, i membri dell'OR coinvolti nel Comitato dei Garanti hanno messo in evidenza la difficoltà a individuare reviewers competenti che non fossero in palese conflitto di interessi, la riluttanza della maggior parte dei reviewers interpellati a valutare progetti che non ricadessero esattamente nella loro specifica area di expertise, la difficoltà ad ottenere le valutazioni stesse entro le scadenze indicate. Queste circostanze hanno prodotto uno slittamento

inevitabile dei tempi di pubblicazione dei risultati nonostante lo straordinario impegno sia del Comitato dei Garanti sia del personale amministrativo.

5 Altre attività

5.1 Osservazioni sulla RAR

In base al regolamento, spetta all'OR il compito di affiancare gli Organi di governo dell'Ateneo nella rilevazione e nel monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati, nell'ottica del mantenimento e miglioramento continuo di riconosciuti livelli di qualità. L'OR ha pertanto coadiuvato il Rettore alla ricerca nella stesura di una relazione sullo stato della ricerca in Ateneo (RAR). I dati necessari alla preparazione di tale rapporto (dati finanziari, sulla produttività scientifica etc.) sono stati forniti all'Osservatorio dalla Direzione Servizi per la ricerca e dall'Ufficio pianificazione organizzativa e valutazione dell'Ateneo. L'OR ha esaminato i dati e formulato osservazioni sulla relazione stessa che sono state poi incorporate nella versione finale. La RAR diventerà prassi abituale divenendo punto di sintesi di attività già in essere in Ateneo e consentendo all'Ateneo di formalizzare i processi di autovalutazione e di miglioramento attivati.

5.2 Review dei criteri di valutazione della ricerca in UNIMI

Uno degli obiettivi che l'OR si è proposto fin dall'insediamento è quello di formulare nuove proposte per la valutazione della ricerca in UNIMI che tengano conto in modo adeguato delle caratteristiche specifiche delle diverse aree di ricerca. L'OR ha ritenuto che queste proposte, che rientra fra i compiti strategici assegnati all'OR dal regolamento di Ateneo, richiedessero in via preliminare una review dei criteri *effettivamente utilizzati* in Ateneo nei vari esercizi di valutazione svolti all'interno delle strutture. Questo compito si intreccia all'urgenza, anch'essa rilevata fin dall'insediamento del nuovo OR, di produrre uno *statement* sull'uso responsabile delle metriche nell'ambito di UNIMI in armonia con la San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA) di cui l'Ateneo è uno dei firmatari. Il progetto di una review dei criteri di valutazione della ricerca adottati in Ateneo è ispirato a esercizi analoghi che sono stati svolti in altre prestigiose università estere (a titolo di esempio si veda <https://www.imperial.ac.uk/research-and-innovation/about-imperial-research/research-evaluation/>).

Dopo una lunga elaborazione l'OR è pervenuto all'approvazione di un questionario (allegato 5) da somministrare in prima istanza ai direttori di dipartimento e ai coordinatori delle commissioni ricerca. Successivamente, si prevede di somministrarlo anche, in forma anonima, a tutti i ricercatori dell'Ateneo. Le risposte ottenute, opportunamente elaborate dall'OR, potranno fornire informazioni molto importanti sulla coerenza e sull'adeguatezza delle attuali pratiche di

valutazione della ricerca, e costituire una base sia per eventuali interventi correttivi sia per nuove proposte metodologiche. Il questionario nella forma in cui è stato approvato, è stato messo a disposizione degli organi di ateneo nell'ottobre del 2019.

6 Pianificazione attività 2020

- Revisione del regolamento dell'OR (approvata in via definitiva nel maggio 2020)
- Somministrazione questionario per la review dei criteri di valutazione della ricerca e elaborazione delle risposte
- Documento su responsible metrics
- Analisi comparativa risultati esercizi nazionali di valutazione per UNIMI
- Analisi comparativa dei risultati della ricerca nei vari dipartimenti e aree di ricerca rispetto a benchmark nazionali e internazionali (in continuità con il lavoro svolto da UNIMI 2040)
- Analisi critica dei principali indicatori attualmente utilizzati in ateneo per la valutazione della ricerca e dei loro effetti sullo sviluppo della ricerca in UNIMI.
- Proposta di un sistema integrato per la valutazione dei risultati della ricerca basato su tipologie di prodotto e pesi variabili stabiliti dalle commissioni ricerca.
- Proposte relative all'organizzazione e ai criteri di valutazione dei dottorati di ricerca.